

VareseNews

«Ma quale accanimento politico!»

Pubblicato: Giovedì 11 Settembre 2003

Riceviamo e pubblichiamo

La vicenda De Falco merita, a parer mio, alcune puntualizzazioni: La soluzione prospettata dall'Assessorato ai Servizi Sociali è stata presa al pari di tutti i casi seguiti, nel massimo rispetto dell'individuo, sia egli anziano, minore o disabile e della sua condizione sociale ed economica. I funzionari e gli operatori sociali che rappresentano operano sempre nell'interesse primario della persona, senza "nascondersi dietro l'angolo", avendo sempre ben presente la situazione complessiva dei bisogni della città.

Il Sig. De Falco ha avuto l'assegnazione dell'alloggio di via Nicolini nel 1994, con un contratto temporaneo (1 anno rinnovabile), in base alla legge 118, con un affitto ad equo canone; viste le difficoltà oggettive a pagare l'affitto, a partire dal 1997 i Servizi Sociali del Comune gli hanno concesso un contributo in conto canone pari a circa la metà dell'affitto. Tale contributo è stato poi sospeso nel 2002 perché il Sig. De Falco, a partire dal 2000 non ha versato nemmeno la quota che riceveva dai Servizi Sociali. Valutata la situazione, abbiamo reperito un appartamento (non lussuoso ma decoroso) in via San Pedrino (in pieno centro città) in grado di accoglierlo e abbiamo già previsto un programma di sostegno economico in conto canone. Apparentemente potrebbe sembrare inutile il trasloco, ma due sono le questioni: in primo luogo l'alloggio di via Nicolini non è di Edilizia Residenziale Pubblica e quindi per legge non è assegnabile a tempo indeterminato; in secondo luogo ha una camera da letto in più rispetto a quello di via San Pedrino e quindi meglio si presta ad una famiglia più numerosa. Il fatto che il Sig. De Falco abbia costituito per anni un punto di riferimento per il quartiere di Biumo, depone solamente suo favore e mi dispiace sinceramente, che adombri l'ipotesi di un "accanimento" politico nei suoi confronti, smentito dai fatti. Il capannello di persone che stamattina ha testimoniato la solidarietà è un altro punto di merito del Sig. Nino e prendiamo atto della disponibilità dei suoi amici a coprire anche parzialmente il suo debito. Probabilmente il Sig. Nino (a cui tra l'altro abbiamo, anche offerto il nostro contributo per pagare il deposito cauzionale del nuovo alloggio) avrebbe fatto meglio a presentarci prima queste persone, in modo da non arrivare a questo punto della vicenda.

Riceveremo al più presto queste persone e valuteremo tutte le possibilità di sostegno al Sig. De Falco, come quotidianamente facciamo per qualsiasi altro bisognoso, nel rispetto della legalità e mantenendo fermo il principio dell'equità nei confronti di tutti i cittadini.

Il caso della Sig.ra Centamore è assai diverso. La signora non ha alcun titolo a restare nell'alloggio di via Nicolini, in quanto "ospite" del Sig. De Falco, unico assegnatario dell'appartamento. Pur non essendo cittadina di Varese, il Comune conosce da tempo la sua storia personale e l'ha sostenuta, non solo moralmente. Per questo e ben sapendo che il fatto di non avere un'abitazione nel quartiere potrebbe causare anche la perdita del lavoro, stiamo aiutando a trovare una soluzione alloggiativa sul mercato privato, disponibili, anche nel suo caso, a venire incontro alle sue necessità insieme con il suo Comune di residenza.

assessore ai Servizi sociali
William Malnati

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

